



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail

Nazionalità
Data di nascita

CALANCA Davide

mobile: +

davidecalanca.arch@hotmail.it
certificata: **davide.calanca@archiworldpec.it**

Italiana

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

11/2019 → **in corso**

Ministero della Cultura (già Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo), via di San Michele n. 22, Roma, Italia

Amministrazione Centrale dello Stato, Area tecnica

Architetto collaboratore esterno, Specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio presso la Soprintendenza Speciale Sisma 2016.

Co-progettista dei progetti preliminari ed esecutivi su immobili ecclesiali di interesse culturale danneggiati dal sisma del Centro Italia (Regioni Marche e Umbria), collaboratore presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria (Perugia) per la redazione delle istruttorie ai progetti di restauro su immobili di interesse culturale destinati all'esame della Commissione permanente delle Regione Umbria per la ricostruzione post sisma; collaboratore presso il Segretariato Regionale per i Beni Culturali delle Marche (Ancona) per il supporto alla progettazione preliminare ed esecutiva su immobili ecclesiali di interesse culturale siti nell'area di competenza.

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

08/2004 → **in corso**

Architetto libero professionista, via Galeazza n. 120, 41038 - San Felice sul Panaro (Mo), Italia
Progettazione architettonica, restauro architettonico, realizzazione di saggi e ricerche su storia dell'architettura e dell'urbanistica locale

Architetto libero professionista, divulgatore e scrittore

Progettista architettonico, studioso dell'architettura del XVIII, XIX e XX secolo, responsabile di cantieri edili di restauro, consulente presso Enti Locali in merito a immobili sottoposti a vincolo paesaggistico, consulente storico-liturgico su progetti di valorizzazione del patrimonio tutelato e volontario presso associazioni del 3° settore della Bassa Modenese.

Progetti personali e in collaborazione:

2021 → in corso:

- progetto esecutivo per il restauro dell'Oratorio di Maria Santissima a Dogaro di San Felice sul Panaro (Mo);
- progetto preliminare per la ricostruzione di due delle tre torri della cinta muraria del castrum di San Felice sul Panaro (Mo) a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012;
- progetto esecutivo e direzione lavori per la costruzione dell'orangerie-hermitage di villa Raisi-Ghirardini a Medolla (Mo), arch. A. Altobello, A. Lugli e ing. F. Benatti. Importo lavori € 100.000;
- progetto esecutivo per il restauro con rafforzamento locale della Chiesa del Carmine a Fermo, a seguito dell'Ordinanza n. 105/20 e s.m.i. del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, con arch. R. Altobello, e ing. C. Morini. Importo lavori € 700.000;

2020 → in corso:

- progetto preliminare, esecutivo e direzione lavori per il restauro con rafforzamento locale della Chiesa della Natività di San Giovanni Battista a Bagno (Re), a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con arch. M. Zamboni, arch. S. Delledonne e ing. F. Benatti. Importo lavori € 970.000;
- progetto preliminare, esecutivo e direzione lavori per il restauro con rafforzamento locale della Chiesa della Concezione a Gualtieri (Re), a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i. del

Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. L. Simoni. Importo lavori € 100.000;

2019 → in corso:

- progetto esecutivo e direzione lavori per i restauri artistici su beni immobili nella Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria Santissima di Rivara (terzo stralcio) di San Felice sul Panaro (Mo), a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. F. Sola. Importo lavori € 302.000;

2019 - 2020:

- progetto esecutivo e direzione lavori per l'illuminazione esterna ed interna della Pieve di Santa Maria Assunta di Fornovo di Taro (Pr), nell'ambito del progetto "Giubileo della Luce" stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, Comune di Fornovo di Taro e ANCI, con arch. S. Losi, ing. Armanasco e p.i. P. Montemarano. Importo lavori: € 100.000;

2018 → in corso:

- progetto esecutivo e direzione lavori per il completamento esterno (secondo stralcio) del restauro del complesso agricolo ex pichiano - ex estense "La Falconiera" a Mirandola (Mo). Pubblicazione in corso. Importo lavori: € 150.000;
- progetto preliminare ed esecutivo per il restauro, la ricostruzione e il miglioramento sismico della Chiesa Parrocchiale di San Felice vescovo martire, San Felice sul Panaro (Mo). Collaboratore co-progettista e consulente del gruppo di lavoro MIBACT: arch. Ambrogio, arch. Tomba, arch. Ruggieri e ing. Cangì. Importo lavori: € 5.400.000;
- progetto esecutivo per il restauro con rafforzamento locale del Chiesolino di Reggiolo (Re), a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i., e n. 66/2013, del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con arch. D. Scannavini e ing. D. Spinello. Importo lavori: € 40.000;

2017:

- progetto di massima per la ricostruzione del Giardino delle Duchesse di Ferrara, nell'ambito del laboratorio Giardino OPS a cura della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

2017 → in corso:

- progetto definitivo ed esecutivo e direzione lavori per il restauro e il miglioramento sismico del Teatro comunale di San Felice sul Panaro (Mo), a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con arch. G. Vincenti, ing. P. Paci, ing. F. Paci, ing. L. Mamprin, M. Facondini, e arch. R. Rivelli. Importo lavori: € 5.500.000;

2017 - 2020:

- progetto esecutivo e direzione lavori per il restauro con rafforzamento locale del Chiesolino del Savignano di Argelato (Bo) a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. G. Samarelli. Importo lavori: € 31.700;

2015 → in corso:

- progetto esecutivo e direzione lavori per il restauro, per la ricostruzione e il miglioramento sismico della canonica vecchia, Teatrino e Casa del Campanaro della Parrocchia di San Felice vescovo martire, in San Felice sul Panaro (Mo), primo e secondo stralcio, a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i., e n. 66/2013 e s.m.i., del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. F. Pullè e ing. S. Zoffoli. Importo lavori: € 2.200.000;

2015 - 2019:

- progetto preliminare, esecutivo e direzione lavori per il restauro con rafforzamento locale della Sagrestia della Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria Santissima di Rivara (secondo stralcio) di San Felice sul Panaro (Mo), a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. F. Sola. Pubblicazione (agosto 2014) a cura del Gruppo Studi Bassa Modenese. Importo lavori € 250.000;

2015 - 2017:

- progetto esecutivo per il restauro e il miglioramento sismico di Casino settecentesco padronale in San Pietro in Casale (Bo) a seguito dell'Ordinanza n. 86/12 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. G. Stagni. Importo lavori: € 954.000;

2015 - 2016:

- progetto preliminare per il restauro e il miglioramento sismico del Real Casino Estense di San Felice sul Panaro (Mo) a seguito dell'Ordinanza n. 86/12 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. S. Ferretti. Importo lavori: € 3.750.000;
- progetto preliminare per la riutilizzazione e trasformazione di una residenza storica privata (dacia urbana) a Korma (Bielorussia);

2014 → in corso:

- progetto esecutivo e direzione lavori per il restauro dell'ex Oratorio della Beata Vergine del

Rosario di San Felice sul Panaro (Mo), a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i., e n. 66/2013 e s.m.i., del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. F. Sola. Importo lavori: € 281.000;

2014 - 2020:

- progetto esecutivo e direzione lavori per il restauro e il miglioramento sismico del Beneficio residenziale della Parrocchia di San Felice vescovo martire, in San Felice sul Panaro (Mo), a seguito dell'Ordinanza n. 86/12 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. F. Paci e ing. F. Pullè. Importo lavori; € 540.000;

2014 - 2018:

- progetto esecutivo e direzione lavori per il restauro del complesso agricolo ex pichiano - ex estense "La Falconiera" a Mirandola (Mo) (primo stralcio), con ing. F. Sola e ing. F. Boggiani. Progetto menzionato come case history SFINGE dalla Regione Emilia-Romagna al Salone del Restauro di Ferrara, edizione 2017. Pubblicazione in corso. Importo lavori: € 7.810.000;

2014 - 2017:

- progetto esecutivo per il restauro post sisma dell'ex Oratorio di Sant'Antonio di Vienne a Mirandola (Mo), con ing. G. Stagni. Importo lavori: € 310.000;

2014 - 2015:

- progetto esecutivo per la ricostruzione degli immobili agricoli del Beneficio della Chiesa Parrocchiale di San Biagio in Padule di San Felice sul Panaro (Mo), a seguito dell'Ordinanza n. 57/12 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. F. Paci e ing. F. Pullè. Pubblicazione (dicembre 2014) a cura del Gruppo Studi Bassa Modenese. Importo lavori: € 353.000;
- progetto per il restauro e il miglioramento sismico del Palazzo municipale di San Felice sul Panaro (Mo), Concorso nazionale di idee, con arch. D. Scannavini;
- progetto per l'infrastrutturazione tecnologica (Telecom Italia SpA) di palazzo Sanvitale, Parma. Importo lavori: € 28.000;

2013 - 2018:

- progetto esecutivo e direzione lavori per il restauro post sisma del Mausoleo ai Caduti in Guerra di San Felice sul Panaro (Mo), a seguito dell'Ordinanza n. 120/13 e s.m.i., del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. F. Sola. Pubblicazione (dicembre 2015) a cura del Gruppo Studi Bassa Modenese. Importo lavori: € 190.000;

2013 - 2017:

- progetti e realizzazione di infrastrutturazione di reti di telecomunicazioni adsl diffuse su tutto il centro abitato delle città di Spoleto (Pg), Città di Castello (Pg), Foligno (Pg), Gubbio (Pg), soggetti ad autorizzazione paesaggistica;

2013:

- progetto preliminare per il restauro e la parziale ricostruzione di casa Bonespini in San Felice sul Panaro (Mo), con arch. R. Bassi e ing. F. Pullè;

2012 - 2019:

- progetto preliminare, esecutivo e direzione lavori per il restauro, la ricostruzione con rafforzamento locale della Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria Santissima di Rivara (primo stralcio) di San Felice sul Panaro (Mo), a seguito dell'Ordinanza n. 83/12 e s.m.i. del Commissario Delegato alla Ricostruzione dei Comuni emiliani colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, con ing. A. Giannantoni, ing. F. Sola e ing. C. Timellini. Pubblicazione (agosto 2014) a cura del Gruppo Studi Bassa Modenese. Importo lavori: € 750.000;

2009 - 2012:

- rilievo dello stato di fatto pre-sisma e del quadro stratigrafico della Chiesa Parrocchiale di San Felice vescovo martire, San Felice sul Panaro (Mo), donato allo IUAV di Venezia e alla Soprintendenza SABAP di Bologna. Pubblicazione (aprile 2014) a cura del Gruppo Studi Bassa Modenese;

2012:

- progetto per una Chiesa provvisoria per 450 posti, da realizzarsi presso una parrocchia di una delle 6 Arcidiocesi e Diocesi colpite dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012. Pubblicazione (dicembre 2016) a cura della Fondazione card. Giacomo Lercaro, Dies Domini Centro Studi per l'architettura sacra e la città, Bologna;

2011 - 2012:

- progetto esecutivo per il restauro, il recupero e il ripristino funzionale del pulpito ligneo (1671) e il dipinto murario del San Girolamo nella Chiesa Parrocchiale di San Felice vescovo martire, San Felice sul Panaro (Mo) [chiesa successivamente rasa al suolo dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012]. Importo lavori: € 37.000;

2011:

- progetto e direzione lavori del piano colore di villa a San Felice sul Panaro (Mo).
- progetto e direzione lavori per la realizzazione di n. 6 uffici di rappresentanza all'interno della sede centrale Telecom Italia SpA, Bologna. Importo lavori: € 267.000;

2011 - 2012:

- progetto esecutivo e direzione lavori per l'ampliamento di villa privata a San Prospero sulla Secchia (Mo). Importo lavori: € 160.000;

2010 - 2011:

- ricerca storica e relativa mostra su "MIRANDOLA 1861-2011 Trasformazioni urbane e urbanistiche di una capitale del Rinascimento, nei primi 150 anni dell'Unità d'Italia", Mirandola, Castello dei Pico, 26 marzo - 26 giugno 2011;

2009 - 2010:

- progetto per un edificio da destinare a uffici e servizi al pubblico della Residenza all'interno Compendio storico di Villa della Regina, Torino, Concorso internazionale di idee, con arch. M. Casari e arch. A. Marcantoni;

2007 - 2008:

- progetti e realizzazioni di infrastrutturazione di reti di telecomunicazioni puntuali su torri civiche medioevali della Lombardia (province di Brescia e Mantova);

2007:

- studio preliminare per il restauro e la gestione degli otto cimiteri di territorio di Mirandola;

2005 - 2006:

- piano di Recupero dell'Area Terminal Rinfuse Marghera, Venezia. Collaborazione al progetto preliminare generale degli arch. Mazzi e Pancaldi, Modena;
- progetto per il recupero di borgo rurale a Baggiovara (Mo). Collaborazione al progetto preliminare e definitivo degli arch. Mazzi e Pancaldi, Modena;
- progetto esecutivo per la costruzione di un centro direzionale a Modena. Collaborazione al progetto esecutivo e alla direzione lavori dell'arch. Mazzi, Modena. Importo lavori: € 2.200.000.
- Progetto esecutivo per la boutique Cassandra G a Modena. Collaborazione al progetto esecutivo e alla direzione lavori dell'arch. Mazzi, Modena. Importo lavori: € 140.000.

2005:

- progetto per la valorizzazione degli spazi di Piazza Brunelleschi, Firenze, Concorso nazionale di idee, con arch. M. Casari;

2004:

- progetto definitivo per una scuola per bimbi bisognosi a Thika, Kenya, con cav. G. Calanca. Edificio realizzato;
- direzione lavori di manutenzione straordinaria del Real Casino Estense di San Felice sul Panaro (Mo) [edificio poi gravemente lesionato dai terremoti del 20 e del 29 maggio 2012];
- progetto di restauro scientifico e conservativo del Real Casino Estense di San Felice sul Panaro (Mo) [edificio poi gravemente lesionato dai terremoti del 20 e del 29 maggio 2012].

Altre esperienze professionali:**2004 → in corso:**

- consulenze presso Pubbliche Amministrazioni in tema di salvaguardia e valorizzazione di beni tutelati dalla pianificazione urbanistica comunale e dalle parti II (architettonici) e II (paesaggistici) del Codice per i Beni culturali;
- redazione di analisi storico-critiche di immobili soggetti a tutela nel territorio della pianura modenese;
- redazione di studi di fattibilità tecnica inerenti la realizzazione di: impianto sportivi (tennis club, polisportiva), locale bar, centri culturali;
- redazione di elaborati progettuali per la partecipazione a gare d'appalto per cantieri di restauro di Beni culturali in collaborazione con imprese e consorzi di costruzione;
- rilievo e restituzione di aree agricole frutticole secondo le cultivar messe a dimora, per la razionalizzazione dei percorsi produttivi di trattamento, irrigazione e raccolta;
- progettazione di oggetti artistici in vari tipi di materiali (ferro battuto, terracotta, scarti industriali);
- realizzazione di loghi e brand per imprese commerciali.

- Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Tipo di azienda o settore

- Tipo di impiego

- Principali mansioni e responsabilità

04/2021 - 04/2021

Servizio Appalti dell'Unione Bassa Reggiana, Novellara (Re)

Pubblica amministrazione, Area tecnica

Commissario di gara per l'appalto dei lavori di recupero sismico del municipio di San Felice sul Panaro (Mo), danneggiato dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012

Consulente specialista esterno in materia di restauro di Beni culturali in ambito pubblico

- Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Tipo di azienda o settore

- Tipo di impiego

- Principali mansioni e responsabilità

01/2021 - 01/2020

Centrale Unica di Committenza UCMAN, Mirandola (Mo)

Pubblica amministrazione, Area tecnica

Commissario di gara per l'appalto dei lavori di restauro del fabbricato demaniale "ex casa del Fascio - ex GIL" di Mirandola (Mo), danneggiato dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012

Consulente specialista esterno in materia di restauro di Beni culturali in ambito pubblico

- Date (da – a)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro

- Tipo di azienda o settore

07/2020 → in corso

Comune di Concordia sulla Secchia, piazza 29 Maggio n. 2, Concordia sulla Secchia (Mo), Italia

Pubblica amministrazione, Area gestione del territorio

- Tipo di impiego Assistente alla didattica all'interno dei Laboratori di Restauro A-B-C, IV anno, a.a. 2015/16 e 2016/2017
- Principali mansioni e responsabilità Collaboratore nello svolgimento didattico dei lavori di Laboratorio universitario s.s.d. ICAR/19
- Date (da – a) 10/2012 - 09/2017
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Comune di Mirandola**, piazza Costituente n. 1, Mirandola (Mo), Italia
- Tipo di azienda o settore Pubblica amministrazione, Servizio urbanistica edilizia e ambiente
- Tipo di impiego Componente della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio
- Principali mansioni e responsabilità Consulente esterno esperto nell'istruttoria delle pratiche edilizie su immobili classificati in centro storico, in ambito rurale e in ambito paesaggistico dal punto di vista artistico e storico-culturale
- Date (da – a) 12/2010 - 09/2012
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Comune di San Possidonio**, piazza Andreoli n. 1, San Possidonio (Mo), Italia
- Tipo di azienda o settore Pubblica amministrazione, ufficio tecnico
- Tipo di impiego Componente della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio
- Principali mansioni e responsabilità Consulente esterno esperto nell'istruttoria delle pratiche edilizie su immobili classificati in centro storico, in ambito rurale e in ambito paesaggistico dal punto di vista artistico e storico-culturale
- Date (da – a) 02/2007 - 11/2018
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Prisma Srl**, via Statale Sud n. 117/5, 41037 - Mirandola (Mo), Italia
- Tipo di azienda o settore Servizi di ingegneria per le telecomunicazioni, progettazione edilizia degli immobili e gestione dei rapporti con le Soprintendenze per i Beni Architettonici e del Paesaggio per la valutazione paesaggistica e monumentale dei progetti su Beni vincolati. Ricostruzione post sisma 2012 di immobili pubblici e privati vincolati ai sensi del Codice per i Beni Culturali
- Tipo di impiego Architetto
- Principali mansioni e responsabilità Responsabile progettista della divisione Sisma e della divisione SRB Telecom Italia SpA e Technical Infrastructures dell'azienda fino al 12/2015, dal 01/2016 progettista e direttore dei lavori - collaboratore esterno fino all'11/2018
- Date (da – a) 06/2005 - 12/2006
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Studio Mazzi Srl**, viale Reiter n. 130, Modena, Italia
- Tipo di azienda o settore Studio tecnico privato di progettazione architettonica, urbanistica e d'interni
- Tipo di impiego Architetto collaboratore dipendente
- Principali mansioni e responsabilità Progettazione di strutture architettoniche e insediamenti civili, direzione lavori in cantiere e formulazione dei relativi titoli abilitativi - pratiche edilizie
- Date (da – a) 07/1997 - 08/1997
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Comune di Medolla**, piazza Garibaldi n. 1, Medolla (Mo), Italia
- Tipo di azienda o settore Pubblica amministrazione, ufficio tecnico
- Tipo di impiego Disegnatore tecnico – lavoro estivo guidato
- Principali mansioni e responsabilità Collaborazione alla stesura dei progetti del Settore Lavori Pubblici e alle necessarie verifiche sul campo, mediante rilievi e restituzioni grafiche

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TITOLI DI STUDIO

- Date (da – a) 09/2019 → **in corso**
- Nome e tipo di istituto di istruzione Università degli Studi di Parma, Scuola di Dottorato in Ingegneria Civile e Architettura
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Storia dell'architettura e della città; Conservazione e Restauro; Sociologia.
- Qualifica conseguita **Dottorando iscritto al XXXV ciclo (2019-2021), s.s.d. ICAR/18 (Storia dell'Architettura)**
- Livello nella classificazione nazionale **PhD - Terzo livello dell'istruzione universitaria**
- Date (da – a) 10/2004 - 05/2009
- Nome e tipo di istituto di istruzione Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (già Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti)
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Teoria e storia del restauro; Estetica del Restauro; Restauro architettonico; Problemi strutturali dei monumenti nell'edilizia storica; Consolidamento degli edifici storici; Chimica del restauro
- Qualifica conseguita **Specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio, voto 100/100 con lode**
- Livello nella classificazione nazionale **Diploma di Scuola di Specializzazione biennale post laurea**
- Date (da – a) 10/1998 - 03/2004
- Nome e tipo di istituto di istruzione Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Architettura
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Storia dell'architettura medioevale; Storia dell'architettura moderna; Storia dell'architettura contemporanea; Progettazione architettonica; Costruzione dell'architettura; Urbanistica; Estimo
- Qualifica conseguita **Architetto, voto 110/110 con lode**
- Livello nella classificazione nazionale **Laurea magistrale quinquennale a ciclo unico**
- Date (da – a) 09/1993 - 07/1998
- Nome e tipo di istituto di istruzione Istituto Statale d'Arte di Modena

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale

CORSI DI FORMAZIONE PRINCIPALI

- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
- Date (da – a)
- Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale

Storia dell'arte; Progettazione ceramica; Disegno dal vero; Geometria descrittiva

Maestro d'arte della ceramica e Progettista ceramico

Diploma di scuola secondaria superiore (maturità d'arte applicata), voto 60/60

07/2020 → in corso

Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la Ricostruzione e Servizio Patrimonio Culturale, Ministero della Cultura

Resilienza ai cambiamenti climatici e ai disastri naturali e antropici; Riduzione del rischio sui Beni Culturali; Rigenerazione urbana nella rivoluzione digitale; Cooperazione internazionale per i Beni Culturali a rischio; Memoria collettiva in architettura; Protocollo Historic Green Building; Valutazione strutturale dei Beni Culturali; Disaster Risk Management; Gestione partecipata dei processi decisionali di mitigazione del rischio sul patrimonio culturale.

Attestato di partecipazione alla II edizione della international Summer school **“After the damages”**

Summer school internazionale di alta formazione post laurea (104 ore)

04/2021 - 05/2021

Fondazione card. Giacomo Lercaro, Dies Domini Centro Studi per l'architettura sacra e la città, Bologna

Geometria nelle chiese; Proporzioni e simboli nelle chiese; Forma liturgica e forma architettonica.

Attestato del corso **“Le chiese e l'arte del costruire: geometria, proporzioni e simboli”**

Corso di formazione professionale post laurea (12 ore)

12/2020 → in corso

Fondazione Architetti Reggio Emilia / Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, Ufficio Beni Culturali e Nuova Edilizia di Culto / Ordini degli Architetti di Reggio Emilia, Parma, Modena, Mantova Teologia; Storia dell'evoluzione liturgica cattolica nei secoli; Storia dell'architettura ecclesiastica cristiana; Adeguamento liturgico delle chiese pre-conciliari; Progettazione delle nuove chiese post-conciliari; Problemi strutturali e impiantistici dell'edilizia di culto cristiana.

Attestato di partecipazione al corso **“Chiesa e architetti 2020”**

Corso di alta formazione (90 ore)

08/2020

Biblioteca / Archivio Emilio Sereni – Istituto Alcide Cervi; Gattatico (Re)

Storia del paesaggio agrario; Politiche locali; Pianificazione paesaggistica.

Attestato di partecipazione alla XII edizione della Summer school **“Il paesaggio nel rapporto città-campagna”**

Summer school post laurea (18 ore)

08/2019

Biblioteca / Archivio Emilio Sereni – Istituto Alcide Cervi; Gattatico (Re)

Archeologia; Strategie di resilienza ai cambiamenti climatici; Aspetti ambientali e paesaggistici nella gestione dell'acqua; Infrastrutturazione dell'acqua.

Attestato di partecipazione alla XI edizione della Summer school **“Paesaggi dell'acqua”**

Summer school post laurea (45 ore)

08/2018

Biblioteca / Archivio Emilio Sereni – Istituto Alcide Cervi; Gattatico (Re) - Calderola (Mc)

Antropologia; Forme dei processi partecipativi; Strumenti di tutela e democrazia; Territorio e istituzioni; Urbanistica e paesaggio.

Attestato di partecipazione alla X edizione della Summer school **“Paesaggio e democrazia. Partecipazione e governo del territorio nell'età della rete”**

Summer school post laurea (45 ore)

07/2018

Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – Gruppo Operativo Concorsi, Roma

Scelta del tipo di concorso; Predisposizione della documentazione; Conduzione della segreteria; Gestione delle domande e delle risposte; Esecuzione dell'esame preliminare; Organizzazione dei lavori della giuria; Organizzazione della mostra e della pubblicazione.

Attestato di partecipazione al corso **“Formazione della figura di Coordinatore dei concorsi di progettazione”**

Corso di formazione (20 ore)

- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale
- 03/2017
 Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Modena & Biblioteca / Archivio Emilio Sereni – Istituto Alcide Cervi, Novi di Modena (Mo), Pavullo nel Frignano (Mo)
 Lettura storico-critica del territorio agrario; Gestione sostenibile del territorio; Rigenerazione identitaria del Patrimonio; Sviluppo dell'imprenditoria agroalimentare e turistica.
 Attestato di partecipazione, in qualità di relatore, al seminario **“Rigenerazione del patrimonio rurale”**
 Seminario di aggiornamento (16 ore)
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale
- 10/2016
 Centro Studi Cherubino Ghirardacci / Alma Mater Studiorum, Dipartimento di Architettura / Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna / Arcidiocesi di Bologna, Bologna
 International key-cases; Landscape and systems of churches; Church re-use, architectural and social meaning; Updating history and traditions; Management and administrative issues in church re-use; New uses and the relationship between art and architecture; Touristic opportunities and issues; Relief, restauration, re-use.
 Attestato di partecipazione, in qualità di presentatore di paper, al convegno **“The future of churches. Identity system for the valorization of local context”**
 Convegno internazionale (40 ore)
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale
- 08/2016
 Biblioteca / Archivio Emilio Sereni – Istituto Alcide Cervi; Gattatico (Re)
 Economia agraria; Storia dell'architettura; Pianificazione del territorio rurale; Storia del mondo agrario; Nuove pratiche per il riuso dell'edilizia rurale.
 Attestato di partecipazione alla VIII edizione della Summer school **“Storia del paesaggio agrario italiano – Abitare la terra”**
 Summer school post laurea (45 ore)
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale
- 02/2016 - 06//2016
 Beta Formazione srl, Lugo (Ra)
 Classificazione, comportamento, modalità di applicazione dei materiali compositi; Esempi di calcolo; Casi studio.
 Attestato del corso **“Adeguamento sismico con materiali compositi”**
 Corso di formazione professionale post laurea (14 ore)
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di istruzione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale
- 02/2016 - 05//2016
 Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna & Alma Mater Studiorum, Dipartimento di Architettura, Bologna
 Fondamenti di ordine sacro e fenomenologia dello spazio sacro; Organizzazione spaziale dei luoghi di culto; Architetture post-conciliari; Nuove tecnologie e materiali nel tempo della lotta al Modernismo; Innovazioni architettoniche, sperimentazioni e percorsi nazionali per la qualità.
 Attestato del corso **“L'uomo, il sacro, le chiese. Antropologia e architettura per il progetto degli spazi della liturgia cristiana”**
 Seminario di aggiornamento post laurea (24 ore)
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale
- 02/2016 - 05//2016
 Beta Formazione srl, Lugo (Ra)
 Biodiversità; Landscape ecology; Verde pensile; Verde a terra; Verde tecnico.
 Attestato del corso **“Progettazione di aree e edifici verdi”**
 Corso di formazione professionale post laurea (14 ore)
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale
- 02/2016 - 03//2016
 Beta Formazione srl, Lugo (Ra)
 Teoria, Storia e Tecniche del Restauro; Diagnosi strutturale; Tipologie di indagini diagnostiche; Patologie dei materiali storici; Impiantistica nel patrimonio architettonico.
 Attestato del corso **“Restauro e Conservazione del Patrimonio Architettonico”**
 Corso di formazione professionale post laurea (15 ore)
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale
- 02/2016
 Beta Formazione srl, Lugo (Ra)
 Normativa; Criteri di modellazione; Verifiche strutturali e criteri di analisi; Progettazione strutturale antisismica: modellazione degli edifici in muratura; Interventi sull'esistente: casi studio.
 Attestato del corso **“Progettazione e costruzione in zona sismica”**
 Corso di formazione professionale post laurea (15 ore)
- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
- 08/2015
 Biblioteca / Archivio Emilio Sereni – Istituto Alcide Cervi; Gattatico (Re)

- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale
 - Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione

Economia agraria; Storia dell'alimentazione; Agronomia; Pianificazione del territorio rurale; Storia del mondo agrario.

Attestato di partecipazione alla VII edizione della Summer school “**Storia del paesaggio agrario italiano - Paesaggi del cibo**”

Summer school post laurea (45 ore)

02/2015 - 03/2015

Fondazione card. Giacomo Lercaro, Dies Domini Centro Studi per l'architettura sacra e la città, Bologna

Illuminazione delle chiese; Acustica delle chiese.

Attestato del corso “**Tecnologie per le chiese**”

Corso di formazione professionale post laurea (16 ore)

02/2015 - 03/2015

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna; Ordini Architetti P.P.C. di Modena e di Reggio Emilia, Mirandola (Mo)

Tecniche di rilievo geometrico e del danno da sisma; Storia delle tecniche costruttive pre-industriali dell'edilizia di culto; Vulnerabilità delle strutture storiche; Problemi strutturali dell'edilizia di culto; Tecniche di intervento per il miglioramento sismico delle chiese storiche.

Attestato del corso “**Progetto per i Beni Culturali nella ricostruzione post-sisma 2012**”

Corso di formazione professionale post laurea (40 ore)

11/2013 - 10/2014

CONFIMI Formazione Emilia & Università di Modena e Reggio Emilia, Facoltà di Ingegneria, Modena

Geotecnica; Progettazione strutturale antisismica; Interventi sull'esistente e modellazione degli edifici in muratura; Sicurezza generale post-sisma; Isolamento acustico e requisiti acustici passivi; Efficienza energetica degli edifici.

Esperto di ingegneria della ricostruzione

Corso di alta formazione professionale post laurea (400 ore)

10/2013 - 02/2014

Fondazione card. Giacomo Lercaro, Dies Domini Centro Studi per l'architettura sacra e la città, Bologna

Tecniche di rilievo geometrico e del danno da sisma; Storia delle tecniche costruttive pre-industriali dell'edilizia di culto; Vulnerabilità delle strutture storiche; Problemi strutturali dell'edilizia di culto; Tecniche di intervento per il miglioramento sismico delle chiese storiche.

Attestato del corso “**Miglioramento antisismico e ripristino post-sisma delle chiese storiche**”

Corso di formazione professionale post laurea (56 ore)

07/2012 - 08/2012

Fondazione card. Giacomo Lercaro, Dies Domini Centro Studi per l'architettura sacra e la città, Bologna

Progettazione delle nuove chiese post-conciliari provvisorie, in sostituzione di quelle storiche danneggiate o crollate a seguito di eventi sismici

Attestato del “**Laboratorio per la progettazione di chiese provvisorie**”

Laboratorio di progettazione post laurea (40 ore)

03/2012 - 10/2012

Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, Ufficio Beni Culturali e Nuova Edilizia di Culto, Reggio Emilia, Fidenza (Pr), Parma, Modena, Carpi (Mo), Bologna.

Teologia; Storia dell'evoluzione liturgica cattolica nei secoli; Storia dell'architettura ecclesiastica cristiana; Adeguamento liturgico delle chiese pre-conciliari; Progettazione delle nuove chiese post-conciliari; Problemi strutturali e impiantistici dell'edilizia di culto cristiana.

Attestato del corso “**Professioni e Architettura di chiese**”

Corso di formazione professionale post laurea (80 ore)

ALTRI CORSI DI AGGIORNAMENTO

PRINCIPALI

- Date (da – a)
 - Nome e tipo di istituto di formazione
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Qualifica conseguita
 - Livello nella classificazione nazionale
- 12/2020 - 01/2021
- Politecnico di Torino
- Studio della cartografia storica; Storia della cattedrale di Notre Dame; Storia urbanistica degli spazi pubblici dell'Île de la Cité.
- Attestato di partecipazione del corso d'eccellenza “**L'Île de la Cité tra storia e progetto**”
- Corso dottorale di eccellenza (10 ore)

- Date (da – a) 01/2017
- Nome e tipo di istituto di formazione Fondazione card. Giacomo Lercaro, Dies Domini Centro Studi per l'architettura sacra e la città, Bologna
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Dall'emergenza alla ricostruzione; Chiesa locale ed emergenza: l'esperienza dell'Emilia-Romagna; Chiese provvisorie post-sisma in Italia; Tecnologie per il provvisorio e i cantieri per le chiese.
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale Convegno nazionale **“Chiese provvisorie e ricostruzione post-sisma”** (4 ore)
- Date (da – a) 02/2016 - 05/2016
- Nome e tipo di istituto di formazione Beta Formazione srl, Lugo (Ra)
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Normativa; Contabilità; Gestione amministrativa del processo cantieristico.
- Qualifica conseguita Attestato del corso **“Contabilità dei lavori pubblici”**
- Livello nella classificazione nazionale Corso di formazione professionale post laurea (15 ore)
- Date (da – a) 03/2016
- Nome e tipo di istituto di formazione Fondazione card. Giacomo Lercaro, Dies Domini Centro Studi per l'architettura sacra e la città, Bologna
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Metafora, Allegoria e Simbolo; Mistagogia e Arti visive nel programma iconografico ecclesiale; Forma e spazio ecclesiale.
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale Convegno internazionale **“Simbolo e progetto nelle chiese contemporanee”** (8 ore)
- Date (da – a) 10/2013
- Nome e tipo di istituto di formazione Patriarcato di Venezia, Ufficio Beni Culturali e Pastorale del turismo, Venezia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Usi compatibili e non indecorosi delle chiese; Fruizione culturale; Experience design; Extended use; Adeguamento liturgico; Arte contemporanea e liturgia.
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale Convegno internazionale **“Le chiese tra culto e cultura”** (16 ore)
- Date (da – a) 04/2013 - 05/2013
- Nome e tipo di istituto di formazione Regione Emilia Romagna – Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, Bologna
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Vulnerabilità sismica delle strutture moderne e storiche; Diagnostica, Meccanica delle murature e loro consolidamento; Tecniche di rinforzo; Restauro e miglioramento sismico
- Qualifica conseguita Attestato del Seminario **“Sisma 2012 - Interventi per la ricostruzione”**
- Livello nella classificazione nazionale Corso-seminario di aggiornamento professionale (24 ore)
- Date (da – a) 02/2013 - 03/2013
- Nome e tipo di istituto di formazione Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari di Modena, Modena
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Storia, conservazione e restauro dei giardini storici; Progettazione del verde pubblico; Biologia degli alberi e aspetti fitosanitari; Estimo dei danni sulle piante ornamentali
- Qualifica conseguita Attestato del Corso **“Gli alberi ornamentali”**
- Livello nella classificazione nazionale Corso di aggiornamento professionale (16 ore)
- Date (da – a) 02/2013
- Nome e tipo di istituto di formazione Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna; Federazione Regionale degli Ordini Ingegneri; Federazione degli Ordini Architetti P.P.C. dell'Emilia Romagna
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Vulnerabilità sismica delle strutture storiche; Diagnostica, Meccanica delle murature e loro consolidamento; Tecniche di rinforzo con materiali compositi; Restauro e miglioramento sismico
- Qualifica conseguita Attestato del Corso **“Ripristino e miglioramento sismico sul patrimonio architettonico”**
- Livello nella classificazione nazionale Corso di aggiornamento professionale (16 ore)
- Date (da – a) 10/2012
- Nome e tipo di istituto di formazione Patriarcato di Venezia, Ufficio Beni Culturali e Pastorale del turismo, Venezia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Percezione del bello attraverso le neuroscienze; Percezione del rito attraverso liturgia e arte; Percezione e comunicazione della Fede; Decoro dei luoghi di culto; Fruizione dell'arte
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale Convegno internazionale **“La chiesa e i sensi: i luoghi di culto nella percezione”** (16 ore)
- Date (da – a) 05/2006
- Nome e tipo di istituto di formazione UNESCO Cultural Heritage Center e Comune di Modena, Modena
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Conservazione dei Beni Culturali; Restauro architettonico; Storia dell'architettura
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale Convegno internazionale **“I cimiteri monumentali: conoscenza, conservazione, restyling ed innovazione”** (16 ore)

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	Italiano
ALTRE LINGUE <ul style="list-style-type: none">• Capacità di lettura• Capacità di scrittura• Capacità di espressione orale	Inglese B1 A2 B1
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	In grado di relazionarmi e lavorare con persone provenienti da differenti aree culturali: capacità maturata in 4 anni di collaborazione (segretariato e coordinatore culturale) con un'associazione magrebina no-profit che persegue attività rivolte alla conoscenza e all'integrazione degli individui provenienti da alcune parti del mondo e ora residenti sul territorio nazionale per motivi familiari, di studio o di lavoro. Esperienza ulteriormente consolidata grazie alla partecipazione continuativa a progetti umanitari in Bielorussia e in Kenya. Aperto a ogni possibilità concreta di arricchimento interiore e professionale, anche interculturale. Socio volontario, socio fondatore, segretario, consigliere, tesoriere e probiviro presso associazioni di volontariato culturali e socio sanitarie da oltre un decennio.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	In grado di coordinare un gruppo di lavoro formato da tecnici e disegnatori per la realizzazione di un progetto, dalla fase ideativa a quella autorizzativa, e di avviarne e condurne il cantiere: esperienza maturata durante gli anni trascorsi negli studi di progettazione citati nella relativa sezione. Coordinatore di equipe progettuali nella redazione di elaborati per la partecipazione a concorsi di architettura. Organizzatore e realizzatore di mostre fotografiche e mostre divulgative nel campo della storia urbana e dell'urbanistica, conferenziere, moderatore in occasione di dibattiti culturali organizzati tramite le associazioni frequentate.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	In grado di gestire tutte le fasi della progettazione operando su piattaforma Windows, nonché Office, Autocad, Photoshop e Indesign per realizzare rilievi geometrici di Beni culturali, restituzioni grafiche, campagne fotografiche e di fotoraddrizzamento, acquisizioni di documentazione storica e d'archivio, digitalizzazione ed elaborazioni informatiche dei materiali per rendere fruibili e comprensibili al vasto pubblico i risultati delle ricerche storiche condotte.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	In grado di condurre, anche autonomamente, ricerche storiche d'archivio e realizzare sintesi dei risultati prodotti sotto forma di saggi divulgativi, rilievi grafici, mostre, conferenze tematiche e produzione di libri su storia locale e architettura. Publicazioni e ricerche concluse e in corso: in preparazione: <ul style="list-style-type: none">- <i>Benefici, Enfiteusi, Censi e Legati della Parrocchia di San Felice v. m. dalla fine del secolo XVIII ai giorni nostri</i>, in <i>Quaderni della Bassa Modenese</i>, (n. da attribuire), Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo);- <i>La corte ritrovata, storia di un restauro rurale a scala urbana</i>, Effebi - Baraldini Editore, Finale Emilia (Mo); 2021: <ul style="list-style-type: none">- <i>Il teatro comunale di San Felice sul Panaro: 115 anni di trasformazioni di una fabbrica complessa</i>, in <i>Quaderni della Bassa Modenese</i>, n. 79, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 26 ill., ISSN 0394-7513;- <i>Due mappe inedite dell'abitato di San Felice tra la guerra di successione spagnola e la Restaurazione</i>, in <i>Quaderni della Bassa Modenese</i>, n. 79, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 18 ill., ISSN 0394-7513;- <i>Caratteri dell'architettura rurale sanfeliciano: alcune considerazioni</i>, in M. Calzolari, a cura di, <i>La memoria del paesaggio. Tipologie e attestazioni di edifici rurali nel territorio di San Felice sul Panaro dal XV al XX secolo</i>, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 6, ISBN 978-8898167500; 2019: <ul style="list-style-type: none">- D. Calanca, <i>Terremoto e democrazia. L'esperienza della ricostruzione emiliana del patrimonio rurale a seguito del sisma del 2012, tra riproposizioni e nuove visioni</i>, in <i>Quaderni 15. Paesaggio e democrazia. Partecipazione e governo del territorio nell'età della rete</i>, Edizioni Istituto Alcide Cervi, Gattatico 2019, pp. 14 il., ISBN 978-88-941999-4-1; 2018: <ul style="list-style-type: none">- D. Calanca, M. Petocchi, <i>Dal sisma alla rinascita: la Falconiera di Quarantoli. Nuove scoperte per riscrivere la storia estense del sito</i>, in <i>Quaderni della Bassa Modenese</i>, n. 74, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 12 ill., ISSN 0394-7513; 2017: <ul style="list-style-type: none">- D. Calanca, S. Losi, A. Seravalli e R. Tranquilli, <i>Oltre l'effimero. Una chiesa in cammino</i>, in C. Manenti, <i>Architettura delle chiese provvisorie</i>, Bononia University Press, pp. 6 ill., ISBN 978-88-69231-711;

2015:

- *Il Mausoleo ai Caduti in Guerra di San Felice sul Panaro*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 288 ill., ISBN 978-88-98167-135;
- *Linee metodologiche per un progetto di ricerca sulle imprese agricole allodiali e camerale del ducato Austro-Estense*, in *Quaderni della Bassa Modenese*, n. 67, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 8 ill., ISSN 0394-7513;

2014:

- D. Calanca e M. Calzolari, a cura di, *Chiese di San Felice sul Panaro, vol 3: Chiesa del Mulino, Oratorio di Santa Croce, edifici chiusi al culto o scomparsi (1271-2012)*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 288 ill., ISBN 978-88-98167-128;
- D. Calanca e M. Calzolari, a cura di, *Chiese di San Felice sul Panaro, vol 2: Le chiese parrocchiali di Rivara e di S. Biagio in Padule*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 288 ill., ISBN 978-88-98167-104;
- D. Calanca e M. Calzolari, a cura di, *Chiese di San Felice sul Panaro, vol 1: La chiesa parrocchiale di San Felice Vescovo Martire. L'edificio dal 1417 al 2012*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 288 ill., ISBN 978-88-98167-098;

2013:

- *MIRANDOLA 1861-2011 Storia Visiva dell'Urbanistica mirandolese nei primi 150 anni di Unità d'Italia*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 240 ill., ISBN 978-88-98167-081;

2012:

- *MIRANDOLA 1861-2011 Trasformazioni urbane e urbanistiche di una capitale del Rinascimento, nei primi 150 anni dell'Unità d'Italia*, in *Notiziario, Quaderni della Bassa Modenese*, n.61, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 6 ill., ISSN 0394-7513;

2011:

- *MIRANDOLA 1861-2011 Trasformazioni urbane e urbanistiche di una capitale del Rinascimento, nei primi 150 anni dell'Unità d'Italia*: unico titolare e curatore della ricerca storica patrocinata dal Comune di Mirandola (Mo) in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Mostra presso il Castello dei Pico 26/03/2011 - 26/06/2011.
- AA.VV., *Villa della Regina, Il concorso per la nuova manica di accoglienza*, Umberto Allemandi & C., Torino. Progetto presentato a p. 128, ISBN 978-88-42220-022;

2006:

- *Ad essi la luce perpetua. Il Monumento ai Caduti di San Felice sul Panaro*, in *Quaderni della Bassa Modenese*, n. 49, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 16 ill., ISSN 0394-7513;
- AA.VV., *Proiezioni sospese di architettura*, Fondazione degli architetti di Modena e Ordine degli architetti di Modena, Modena. Progetto presentato a pp. 27-28;

2005:

- *Indagini storiche ed architettoniche per un progetto di restauro del Real Casino Estense di San Felice sul Panaro*, in *Quaderni della Bassa Modenese*, n. 47, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 10 ill., ISSN 0394-7513;

2004:

- *La nuova estate del Real Casino Estense di San Felice sul Panaro*, Baraldini Editore, Finale Emilia (Mo), pp. 315 ill. + XII;

2001:

- AA.VV., *Annuario della Facoltà di architettura Biagio Rossetti*, 3 progetti pubblicati su una selezione di 45 dell'intero ateneo, TLA Editrice, Ferrara;

2000:

- AA.VV., *Annuario della Facoltà di architettura Biagio Rossetti*, 6 progetti pubblicati su una selezione di 45 dell'intero ateneo, TLA Editrice, Ferrara.

Altre capacità e competenze

In grado di lavorare all'interno di gruppi di lavoro, anche eterogenei sotto l'aspetto professionale, per realizzare analisi e ricerche storiche, nonché progetti di restituzione e di riqualificazione del patrimonio storico-artistico grazie all'esperienza acquisita con la partecipazione, in qualità di studente e specializzando prima, e di progettista e direttore dei lavori poi, a cantieri di studio su storia dell'arte, storia dell'architettura e restauro architettonico di istruzione secondaria, universitaria e post universitaria presso Assisi (Pg), Carpi, San Felice sul Panaro (Mo), Novi di Modena (Mo), Mirandola (Mo), Parma, Pisa, Fidenza, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Sesto San Giovanni (Mi), Milano, Bereguardo (Pv), Ferrara, Comacchio (Fe), Pompei (Na), Gavassa (Re), Hall in Tirol (A), Parigi (F), Njesviž (BY), San Pietroburgo (RUS) e Atene (GR).

09/2019: Vincitore del bando pubblico, per titoli, per il conferimento di incarico di collaborazione ad architetti specializzati in restauro della durata di 24 mesi nella Soprintendenza Speciale di Rieti per il sisma del 2016 in Centro Italia, presso la sede del MIBACT a Roma;

11/2015: Vincitore del bando di concorso pubblico, per titoli, per il conferimento di incarico di supporto alle attività di insegnamento in restauro architettonico dell'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Architettura, all'interno dei Laboratori di Restauro dei Monumenti A-B-C, IV anno - primo semestre, s.s.d. ICAR/19, a.a. 2015/2016, riconfermato per l'a.a 2016/17.

Conferenze, lezioni, laboratori, mostre personali e collettive:

10/2021: Lezione *Ricostruire un'architettura attraverso la ricerca storica e l'osservazione diretta*, tenuta all'interno del corso di Restauro (V anno) del DIARC Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, prof. Raffaele Amore;

12/2020: Lezione *Architetture sovietiche del XX secolo, con un focus sulla città di Minsk e la questione dell'identità*, tenuta all'interno del corso di Storia dell'Architettura Contemporanea (I anno) del Dipartimento di Ingegneria civile ed Architettura dell'Università degli Studi di Parma, prof. Oronzo Brunetti;

11/2020: Lezione *Ricostruire le vicende di un'architettura e di un territorio al suo servizio attraverso la ricerca storica e l'osservazione diretta*, tenuta all'interno del corso di Ricerca Storica per l'Architettura (V anno) del Dipartimento di Ingegneria civile ed Architettura dell'Università degli Studi di Parma, prof. Carlo Mambriani;

06/2019: Relatore alla conferenza *La Storia in festa*, con la relazione *Il Casino di caccia austro estense di San Felice sul Panaro*, in corso di pubblicazioni all'interno degli *Atti* della due giorni di studio;

05/2019: Relatore alla conferenza *Paesaggi della Memoria, paesaggi del futuro*, con la relazione *Un'introduzione*, Municipio di San Felice sul Panaro (Mo);

Guida in una serie di passeggiate architettoniche e serate a tema, alla scoperta della storia e delle vicende edilizie del Borgo antico e degli ampliamenti medioevali e rinascimentali dell'abitato di San Felice sul Panaro (Mo);

10/2018: Relatore alla *Summer School Emilio Sereni Special Edition 2018 Scuola sul paesaggio del Parmigiano Reggiano*, con la relazione *Passato e presente nelle architetture rurali: una lettura critica e comparata*, castello di Sarzano, Casina (Re);

05/2018: Partecipante, in collaborazione con l'Ordine degli architetti di Modena, a *Open! 2018, Performance: Rinascite in terre Estensi*, ex ospedale Sant'Agostino, Modena;

03/2017: Relatore alla *Summer School Emilio Sereni Special Edition 2016 Abitare la terra, per una rigenerazione del patrimonio rurale*, con la relazione *I segni del territorio naturale che condizionano l'insediamento rurale*, Novi di Modena (Mo);

10/2016: Presentatore del paper *Prospettive di re-insediamento delle attività culturali post-sisma 2012 in tre Parrocchie della Bassa Modenese sulla base della sistematica ricerca storica multidisciplinare* al convegno internazionale *The future of churches. Identity system for the valorization of local context*, Bologna;

12/2015: Organizzatore e relatore alla conferenza *Il Mausoleo ai Caduti in Guerra di San Felice sul Panaro, memoria e memorie da tramandare*, San Felice sul Panaro (Mo);

11/2015: Organizzatore e relatore alla conferenza *Aldo Roncaglia, gli studi e le architetture*, San Felice sul Panaro (Mo);

06/2015: Relatore al laboratorio di restauro sulla chiesa parrocchiale di San Felice sul Panaro, a cura della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze e del Segretariato Regionale per i Beni Architettonici e il Paesaggio dell'Emilia-Romagna;

06/2014: Relatore alla conferenza *Storia visiva dell'urbanistica mirandolese nei primi 150 anni di Unità d'Italia*, Rotary Club - Distretto 2072, Mirandola (Mo);

04/2014 - 05/2015: Relatore al ciclo di conferenze itineranti per la presentazione dei volumi dedicati alle 11 chiese di San Felice sul Panaro, San Felice sul Panaro (Mo) e Modena;

11/2013: Relatore alla conferenza *Le chiese parrocchiali di San Felice sul Panaro e Rivara, storia e prospettive per la ricostruzione*, San Felice sul Panaro (Mo);

10/2012: Partecipante alla mostra *Chiese provvisorie per l'Emilia*, SAIE, Bologna;

06/2011: Relatore alla conferenza *Ultime Rivendicazioni dell'Ancient Régime Austro-Estense in terra sanfeliciano: il casino di caccia di Francesco IV e le incursioni nelle terre da lui amministrate*, San Felice sul Panaro (Mo);

05/2011: Relatore alla conferenza *Il compimento dell'Unità territoriale della Nazione nel 1918 e il contributo dei sanfeliciani nelle due Guerre mondiali*, San Felice sul Panaro (Mo);

03-06/2011: Curatore e realizzatore della mostra *MIRANDOLA 1861-2011 Trasformazioni urbane e urbanistiche di una capitale del Rinascimento, nei primi 150 anni dell'Unità d'Italia*, Mirandola (Mo);

06/2010: Mostra personale di fotografia *Il Marocco in Rocca*, Rocca Estense, San Felice sul Panaro (Mo);

10/2006: Partecipante alla mostra collettiva di architettura *Proiezioni sospese di Architettura*, Forum Monzani, Modena;

06/2006: Partecipante alla mostra collettiva di architettura *Giardini di Pietra - Architetti in Festa*, Orto Botanico presso i Giardini Ducali, Modena.

Premi:

2005: vincitore della borsa di studio Fondazione Seghizzi, San Felice sul Panaro (Mo).

PATENTE O PATENTI

Automobilistica (patente B), automunito.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Esame di Stato per l'abilitazione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore, Ferrara, 14/09/04, voto 95/100;
Iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Modena, n. 688, dal 19/01/05.

IMPEGNO CIVILE

Impegnato da oltre un decennio in diverse realtà del mondo del terzo settore, per la cultura e l'assistenza socio-sanitaria nel territorio di San Felice sul Panaro (Mo) e della provincia di Modena:

- Membro del Tavolo Tecnico Congiunto "Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale/Agenzia Regionale per la Ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna, in rappresentanza dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Modena, dal 2021;
- Membro del Comitato Tecnico Scientifico del Centro di Documentazione Sisma Emilia 2012, dal 2021;
- Membro del Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, dal 2020;
- Socio aggregato della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Provincie Modenesi, dal 2020;
- Socio e volontario "FAI", dal 2015 al 2017;
- Socio della Onlus "Ricostruiamo le Chiese dell'Unità Pastorale di San Felice sul Panaro" e rappresentante della Parrocchia di San Felice vescovo martire presso la stessa, dal 2015;
- Membro della Segreteria Tecnica per la ricostruzione dei Beni culturali ecclesiastici dell'Unità Pastorale di S. Felice V. M., Rivara, S. Biagio in Padule, duramente colpiti dai terremoti del 20 e 29 maggio 2012, dal 2013;
- Guida volontaria ai luoghi colpiti dal sisma del 2012 in collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Castelli e il Gruppo Studi Bassa Modenese, dal 2013;
- Moderatore della Parrocchia di San Felice vescovo martire nel Comune di San Felice sul Panaro, dal 2012 al 2019 e dell'Unità Pastorale della Parrocchie di San Felice, Rivara a San Biagio dal 2018 al 2019;
- Vice presidente della Consulta della Cultura del Comune di San Felice sul Panaro, dal 2010 al 2019;
- Membro del Comitato permanente per la Memoria e le Celebrazioni presso il Comune di San Felice sul Panaro, dal 2010;
- Socio fondatore dell'Associazione culturale "E20 - Conoscere per comprendere", (Divulgazione scientifica e convegni su energie rinnovabili e stili di vita compatibili con l'ambiente e la salute - Divulgazione storica), San Felice sul Panaro, dal 2009;
- Segretario dell'Associazione culturale magrebina "Il Mosaico", (Integrazione sociale tra diverse culture e dialogo interreligioso - Lezioni di architettura mediorientale e islamica - Curatore di mostre fotografiche e realizzatore di stand etnici presso fiere paesane), San Felice sul Panaro, dal 2009 al 2012;
- Socio e volontario del "Photoclub Eyes BFI", (Associazione tra fotoamatori, Benemerita della Fotografia Italiana, iscritta alla FIAF), San Felice sul Panaro, dal 2006 al 2011 e, nuovamente, dal 2020;
- Collaboratore (dal 2004), socio (dal 2005) e consigliere (dal 2013) del "Gruppo Studi Bassa Modenese" (Divulgazione editoriale di studi inediti di storia, architettura e archeologia locale), per il quale conduce ricerche storiche, organizza eventi per la divulgazione della memoria storica locale, nonché visite guidate alla scoperta delle architetture di San Felice sul Panaro e Mirandola, pubblica monografie e cura edizioni a stampa inerenti la storia e l'architettura locali;
- Socio (dal 2004), probiviro (dal 2016), presidente del collegio dei probiviri (dal 2017) e segretario dell'assemblea di "AVPA Croce Blu" di San Felice sul Panaro, affiliata ad ANPAS Emilia-Romagna - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (attività interospedaliere e di volontariato socio sanitario), fino al 2019. Delegato alla XIII Assemblea regionale di ANPAS, Accademia Militare di Modena, 20 ottobre 2018;
- Volontario presso il "Centro Ancora" di San Felice sul Panaro (attività di volontariato settimanale in un centro diurno per disabili); addetto e partecipante al progetto Chernobyl (ospitalità di bambini provenienti dalle zone colpite dall'esplosione nucleare e viaggi umanitari in Bielorussia), dal 2004 al 2019.

IMPEGNO ORDINISTICO

Provinciale:

Consigliere e Tesoriere dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Modena, dal 2017;
Consigliere e Tesoriere della Fondazione Architetti della provincia di Modena, dal 2017;
Consigliere dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Modena, dal 2021;

Consigliere della Fondazione Architetti della provincia di Modena, dal 2021.

- Responsabile, con arch. S. Losi, del gruppo di lavoro 5: "Storia, Restauro, Conservazione, Ricostruzione post-sisma", dal 2018;
- Collaboratore del gruppo di lavoro 7: "Urbanistica, Ambiente, Pianificazione", dal 2018;
- Membro del gruppo di lavoro "Restauro, Beni Culturali e Paesaggio, Ricostruzione post sisma (Modulo Rosso) e Ri-U-So" dal 2013 al 2018, per il quale organizza e svolge visite guidate nei territori colpiti dal terremoto dell'Emilia rivolte a professionisti (architetti e ingegneri) provenienti da tutt'Italia.

Nazionale:

- Membro del gruppo di lavoro 3-PTC "Beni Culturali" dal 2018;
- Delegato all'VIII Congresso Nazionale degli Architetti italiani, Roma, 5-7 luglio 2018.

Il sottoscritto acconsente, ai sensi del D.lgs. 30/06/2003 n. 196 e del GDPR 679/16 del 27 aprile 2016, al trattamento dei propri dati personali per le specifiche esigenze di gestione amministrativa della pratica per la quale i dati sono forniti.

San Felice sul Panaro (Mo), 21/10/2021

In Fede



RISERVATO

- Docenze singole ai corsi di Storia dell'Architettura Contemporanea e di Ricerca Storica per l'Architettura, s.s.d. ICAR/18, presso il Dipartimento di Ingegneria civile ed Architettura dell'Università degli Studi di Parma, a.a. 2020/2021, e al corso di Restauro, s.s.d. ICAR/19, presso il DIARC Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, a.a. 2021/2022 (vedasi il CV);
- Assistente alla didattica all'interno dei Laboratori di Restauro A-B-C, IV anno, a.a. 2015/16 e 2016/17, s.s.d. ICAR/19, presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara;
- Componente della CQAP del Comune di Concordia sulla Secchia (Mo) dal 07/2020 (in corso);
- Componente della CQAP del Comune di Crevalcore (Bo) dal 07/2020 (in corso);
- Componente della CQAP del Comune di Camposanto (Mo) dal 05/2018 (in corso);
- Componente della CQAP del Comune di Medolla (Mo) dal 10/2017 (in corso);
- Componente della CQAP del Comune di Codigoro (Fe) dal 01/2017 al 12/2019;
- Componente della CQAP del Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo) dal 03/2016 (in corso);
- Componente della CQAP del Comune di Mirandola (Mo) dal 10/2012 al 09/2017;
- Componente della CQAP del Comune di San Possidonio (Mo) dal 12/2010 a 09/2012;
- Relatore a conferenze o cicli di conferenze (vedasi il CV);
- Curatore o partecipante di mostre personali o collettive (vedasi il CV);
- Commissario di gara per incarichi relativi alla progettazione definitiva-esecutiva e per affidamenti d'appalti (vedasi il CV).

QUADERNI della BASSA MODENESE



2021 79

Edizione G. S. B. M.

28 Davide Calanca

tare impianti particolarmente ingombranti, come la centrale termica e la centrale di addebiolimento dell'energia elettrica. I previsti due accessori non vengono invece realizzati, seppur autorizzati. Nel corpo sud occidentale vengono inseriti due nuovi sola in aggiunta a quelli del 1927, per allinearli ai livelli già presenti nella cavata rivista a partire dal 1921 e ammettere in questo modo i vanti ad uso cantieri, uffici e servizi igienici.

Le facciate esterne sono rifinito con malta a base di calce e gli infissi vengono tutti sostituiti. Internamente vengono eliminate le carte da parati interne ai palchetti, ricoperte da svariati strati di finto al quarzo plastico. Recuperati alcuni motivi decor che raffigurano durante il restauro murario. L'originaria facciata risalente all'impianto decorativo del 1927 viene lasciata a poltrone lungo la scala d'ingresso a nord-ovest, a futura memoria della ricchezza e della squisita fattura andate perdute per la scelta di alcune decisioni del tutto circoscritte nel tempo.

Nelle previsioni progettuali del Lagni viene più volte menzionato il proposito di concepire la ristrutturazione in modo da assicurare al complesso la possibilità di accogliere varie attività culturali, evitando una eccessiva specializzazione.

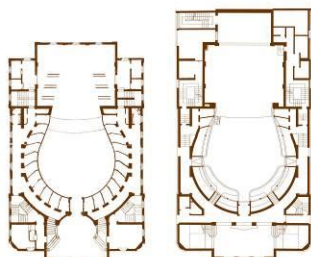


Fig. 18 - Raffronto tra la pianta del piano terreno / rialzato del teatro comunale di San Felice sul Panaro del 1927 (a sinistra) e quella del 2012 (a destra), a testimonianza della vitalità della macchina teatrale nel tempo. (Architettonica di D. Calanca su documenti di cantiere e sul rilievo J.G.M. 2017).

2021

D. Calanca, *Il teatro comunale di San Felice sul Panaro: 115 anni di trasformazioni di una fabbrica complessa*, in *Quaderni della Bassa Modenese*, n. 79, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 26 ill., ISSN 0394-7513

Abstract

La ricerca che ha preso avvio a seguito del progetto esecutivo per la riparazione del teatro sanfeliciano dai danni subiti col sisma del 2012 ha svelato i tanti mutamenti, sia edilizi e decorativi, così come impiantistici e di natura sociale, che hanno interessato questa grande macchina per l'intrattenimento. I risultati hanno evidenziato come, a fronte di comprensibili e inevitabili trasformazioni connesse anche alle nuove forme della rappresentazione e della fruizione pubblica, ancora molte sono le invarianti capaci di consegnare l'autenticità del teatro ai contemporanei.

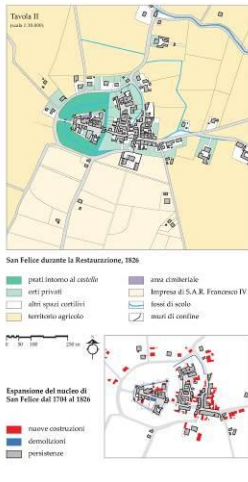
Due seppi inediti dell'abitato di San Felice tra la guerra di successione spagnola...

37



Due seppi inediti dell'abitato di San Felice tra la guerra di successione spagnola...

45



2021

D. Calanca, *Due mappe inedite dell'abitato di San Felice tra la guerra di successione spagnola e la Restaurazione*, in *Quaderni della Bassa Modenese*, n. 79, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 18 ill., ISSN 0394-7513

Abstract

Due nuove scoperte cartografiche, rintracciate sul mercato antiquario internazionale, hanno permesso di colmare un vuoto documentario per la storia edilizia ed urbanistica dell'antico *castrum* di San Felice e le sue più importanti addizioni dell'era preindustriale. Attraverso la messa a sistema delle informazioni inedite desunte da tali mappe è stato possibile affinare il grado di precisione della topografica di immobili, spazi pubblici e aree private, portato ad un livello mai raggiunto prima dalla ricerca storica locale.



Caratteri dell'architettura rurale sanfeliciano: alcune considerazioni

Davide Calanca

Prima delle tipologie: limiti, finalità, natura

Del lungo e laborioso lavoro di riscoperta valoriale e testimoniale dell'architettura presente nelle nostre campagne, condotto invero da pochi studiosi, il più delle volte viene riconosciuto un consenso all'intento ed ai risultati raggiunti soltanto a seguito di una importante avvertenza temporale, una cancellazione, sia essa antropica o provocata dalla natura con la complicità dell'uomo. È difficile, invece, consentire che nozioni tecniche, proporzioni e memorie espresse dagli edifici rurali e di come essi siano parte non disgiunta dal paesaggio agrario, vengano assimilate prima, e non dopo, un fatto irreparabile. Alla base di questa dicotomia sta sicuramente un problema di educazione nazionale, i cui disastri risiedono non nelle opere in sé, ma nelle procedure che le hanno generate. È un problema di gestione, di manutenzione, di conservazione, di valorizzazione, di promozione, di comunicazione, di trasmissione di stili di vita urbanamente declinati in un ambiente sempre meno riconoscibile da ciò che fu il contesto fino al secondo dopoguerra del secolo scorso.

Eppure l'edilizia rurale è fortemente legata al proprio territorio per ragioni geologiche, morfologiche, procedurali, finanziarie di approvvigionamento dei materiali, e il caso sanfeliciano, seppur con grave danno ambientale e antropico, era riuscito a condurre a noi una testimonianza importante e articolata. Due compagnie comunitarie di edilizia sulle tipologie degne di essere riconosciute come espressioni di valori testimoniali furono costituite nel 1981 e tra il 2000 e il 2009, a sostegno degli strumenti urbanistici di cui l'Amministrazione locale, per obbligo normativo, si è nel tempo dotata. Seppur ad esse si debba riconoscere il merito di aver quanto meno catalogato, in modo assai più seriale ma almeno sistematico, il parco edilizio del territorio agrario, la questione circa la conoscenza di tali beni e soprattutto l'uso e la

trasformazione possibili sono stati oggetto di una dialettica e diffusa incompiutezza. Da ciò che di recente è stato modo di scrivere, ragionando sulla ricostruzione post sisma 2012 e ipotizzando la responsabilità a più settori e categorie dell'attuale società, non può proporsi e considerarsi - come forse sarebbe il caso - il territorio rurale distinto e autonomo da quello urbano. In favore invece dell'idea che esse tra una nuova progettazione da sottoporre ogni qual volta ve ne sia l'opportunità e circostanziate per farne un vantaggio a favore di pochi e a discapito di tutti. Così come pare la prima dell'occasione dettata dalla tragedia se non si comprendono le trasformazioni del passato, le ragioni, i limiti e le dinamiche di quello odierno in ambito rurale, ma soprattutto se non si intrinseca all'andamento del tempo dell'uso quale pegna la cultura di un territorio autonomo e distinguibile, il rischio è vedere scomparire, molto in fretta, gran parte del patrimonio, come già di fatto sta accadendo, in un processo per certi versi opposto a quello della dispersione insalutativa del Basso Modenese citata da Calzolari nel preambolo di questo volume.

Se c'è invece un insegnamento che l'architettura realizzata durante l'ultimo periodo preindustriale ci consegna, esso è che l'uomo organizza lo spazio per abitarlo e per lavorare quasi mai inventando nulla di nuovo, ma attraverso l'evoluzione dell'interno e l'esperienza dell'occupazione omnicomprensiva del territorio e degli spazi vicini, elaborando forme e modelli dettati dai concetti di tempo, stile e misura, dettati dall'ambito culturale in cui sono sviluppati. Il tema è ripetuto in continui, dalle politiche di compensazione per i trasporti, per sé e per le proprie cose e prodotti, dal divieto fondale di spostarsi in un altro Stato o paese, o ancora dal divieto di svolgere una professione differente da quella dei propri padri, che nel tempo è divenuta impossibile a fare altrimenti ad affiancarsi.

1. D. Calanca, *Forme e dinamiche. L'esperienza della ricostruzione rurale di San Felice sul Panaro dal 2002*, in: *Regolazione e nuove forme*, in: *Quaderni della Bassa Modenese*, n. 79, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 133-146.

2. *Quaderni della Bassa Modenese. Fotografie e percorsi del territorio rurale della Bassa Modenese (A) - G. Calanca, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 133-146.*

2021

D. Calanca, *Caratteri dell'architettura rurale sanfeliciano: alcune considerazioni*, in M. Calzolari, a cura di, *La memoria del paesaggio. Tipologie e attestazioni di edifici rurali nel territorio di San Felice sul Panaro dal XV al XX secolo*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 6, ISBN 978-8898167500

Abstract

Del lungo e laborioso lavoro di riscoperta valoriale e testimoniale dell'architettura presente nelle nostre campagne, condotto invero da pochi studiosi, il più delle volte viene riconosciuto un encomio all'intento ed ai risultati raggiunti soltanto a seguito di una importante cesura temporale, una cancellazione, sia essa antropica o provocata dalla natura con la complicità dell'uomo. È difficile, invece, consentire che nozioni tecniche, proporzioni e memorie espresse dagli edifici rurali, e di come essi siano parte non disgiunta del paesaggio agrario, vengano assimilate prima, e non dopo, un fatto irreparabile. Scopo dell'articolo è rievocare alla conoscenza alcune di queste caratteristiche.

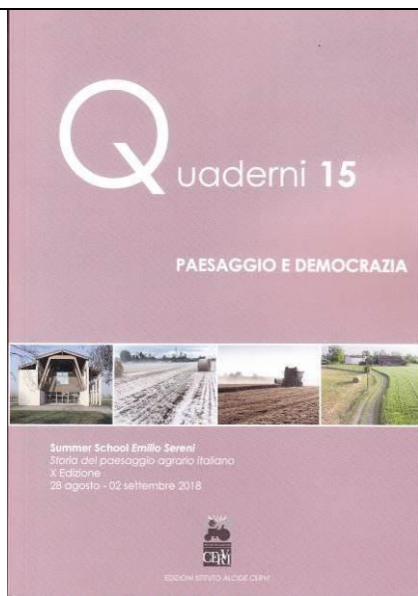


Fig. 11 - Studio storico dello sviluppo architettonico e delle vicende edilizie di una corte agricola suburbana, San Felice sul Panaro (MO), 2016.



Fig. 12 - Studio della trasformazione di una ex chiesa del '400 in fienile, poi danneggiato dal sisma, San Felice sul Panaro (MO), 2016.

Anche la pianificazione comunale, proprio per la sua eccessiva specificità territoriale (in un territorio più vasto che meramente vede differenze a livello locale), ha frammentato un percorso ricostruttivo che avrebbe invece avuto bisogno di un maggior coordinamento sovracommunale. A volte è capitato che immobili classificati, pur demoliti per le prerogative concesse dalle ordinanze, siano stati ricostruiti tal quali (Formalmenti), il più delle volte con altri materiali e svuotati di ogni intesa riconoscibilità tipologica, e sui quali è ricaduto il vincolo della pianificazione urbanistica una volta terminati i lavori. Il riconoscimento di un valore non può evidentemente avvenire a posteriori e su beni che non hanno più nulla da trasmettere ai posteri. E ancora: regolamenti comunali non allineati tra territori contigui, in cui in alcuni si

2019

D. Calanca, *Terremoto e democrazia. L'esperienza della ricostruzione emiliana del patrimonio rurale a seguito del sisma del 2012, tra riproposizioni e nuove visioni*, in G. Bonini e R. Pazzagli (a cura di), *Quaderni 15. Paesaggio e democrazia*, Edizioni Istituto Alcide Cervi, pp. 14 ill. ISBN 978-88-941999-4-1

Abstract

A seguito del sisma del 2012 [...], la Regione Emilia-Romagna si è trovata a dover fronteggiare l'emergenza, l'assistenza e la ricostruzione presso le tante comunità coinvolte, costruendo dal nulla il quadro normativo e l'apparato tecnico-istituzionale per attuarlo. A fianco di questo duplice problema, [...], si vuole porre maggiore attenzione sugli aspetti edilizi e paesaggistici della ricostruzione rurale in un territorio che già prima del terremoto scontava una serie di criticità comuni a buona parte della Pianura Padana emiliana. Tutto ciò riconoscendo l'importanza di pratiche amministrative assolutamente efficienti – conseguenza della solidità istituzionale e di un'altrettanta forte coscienza civica propria delle popolazioni di queste terre – che non sono state però capaci di guidare appieno una vera rigenerazione di un mondo agricolo ancora in affanno, seppur ormai, a soli sette anni da quegli eventi calamitosi, quasi totalmente ricostruito nei propri sedimi e nelle proprie sagome murarie.

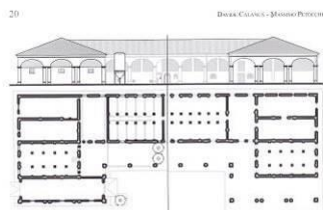
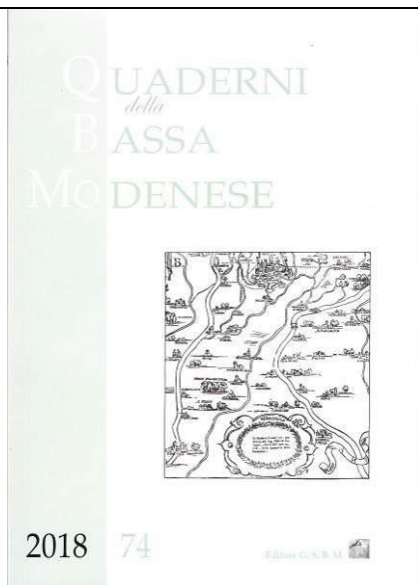


Fig. 4 - Edificio n. 3 della possessione Falconiera, confronto tra lo stato di fatto (2012, a sinistra) parzialmente disciolto dal progetto Vitale-Becchi, e lo stato finale dei lavori di restauro (2018, a destra) nel quale si può notare la liberazione dell'impianto originario da molte delle partizioni irregolari realizzate nell'ultima metà del secolo XIX. Lo schema sfilato l'asse di simmetria di questo immobile per mostrare uniformemente le differenze. Ridimensionato D. Calanca.

I Paslucci restano proprietari dell'impresa Falconiera fino al 1879, con Alessandro Anastasio che perde il possesso a seguito di una causa giudiziaria. Sotto Filippo (1779-1849), figlio del già citato Giuseppe, e che fu generale al servizio dello zar di Russia, governatore di Genova, governatore di Riga e possessore di una grande tenuta terrena nei pressi di Odessa. Erano realizzati i più ampi lavori che ancor oggi lasciano traccia nel paesaggio vallivo che si protende verso il Po. I restauri del 2016-2018 (figg. 5-8) hanno consentito la riscoperta di parte dell'assetto originariamente concepito per la ricostruzione post alluvione del 1830. Al tempo stesso i ritrovamenti d'archivio, delle quali non è stata presentata in queste poche pagine che un'esigua parte, consentono di immaginare un lavoro di assoluta rilevanza per ricostruire un tassello della storia agricola delle campagne mirandolesi e sfatare nel contempo quelle visioni di spazi bruti e armeni, che tali non erano: basti pensare che nel 1843 tra la fossa di cinta e la fossa Nisina v'erano impiantati a terra 320 olmi distribuiti su 13 filari a formare piantate. La qualità del materiale coesente, inoltre, la ricostruzione planimetrica di ciò che rimaneva dell'assetto picchiano della corte all'indomani della caduta del ducato e dell'acquisto esterne di Mirandola. Tutto ciò connesso alla possibilità di mettere a sistema la storia picchiana con quella estense, la storia recente con l'evoluzione del paesaggio agricolo, senza dimenticare il trascorso della preesistenza terramaricola, romana e altomedievale, che costituiscono un *unicum* nella celebrazione di un passato mirandolese tutto da recuperare e, conseguentemente, di un paesaggio nuovamente da comporre e vivere nelle sue specificità attuali e antiche.

2018

D. Calanca, M. Petocchi, *Dal sisma alla rinascita: la Falconiera di Quarantoli. Nuove scoperte per riscrivere la storia estense del sito*, in *Quaderni della Bassa Modenese*, n.74, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 12 ill. ISSN 0394-7513

Abstract

La conclusione dei lavori per il restauro e il recupero, con miglioramento sismico, degli storici immobili della Falconiera di Quarantoli permette di tracciare un primo resoconto delle conoscenze acquisite a seguito del cantiere e, soprattutto, degli importanti rinvenimenti documentari presso l'Archivio di Stato di Modena. Si avrà modo di chiarire come tali eccezionali ritrovamenti non abbiano mai messo in discussione la fondatezza delle scelte precedentemente compiute per il restauro scientifico.

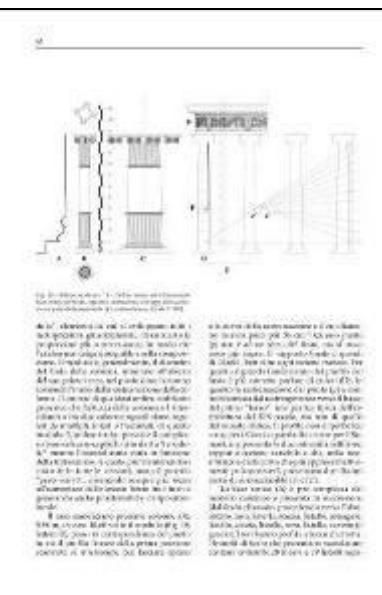
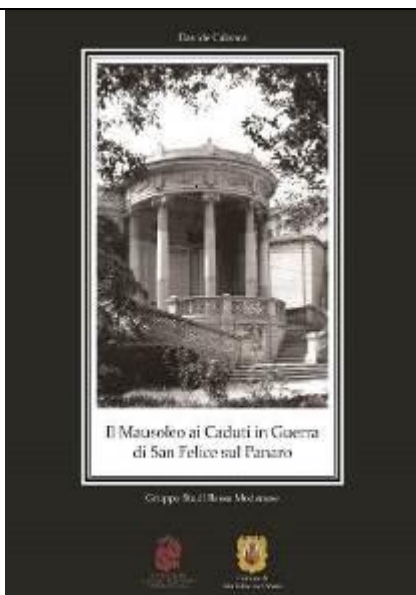


2017

D. Calanca, *Oltre l'effimero. Una chiesa in cammino*, in C. Manenti, *Architettura delle chiese provvisorie*, Bonomia University Press, pp. 6 ill. ISBN 978-88-69231-711

Abstract

Nel luglio 2012, a seguito del sisma che ha colpito l'area della bassa pianura emiliana il 20 e 29 maggio dello stesso anno, il Dies Domini, Centro Studi per l'Architettura Sacra e la Città della Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro di Bologna ha organizzato un laboratorio per la progettazione di otto diverse chiese provvisorie, in sostituzione di quelle danneggiate, da sottoporre all'esame e all'eventuale approvazione delle comunità parrocchiali colpite. Di questi progetti, tre troveranno concreta realizzazione a ridosso delle chiese storiche, sulle quali ancor oggi gravano le difficoltà e le sfide della ricostruzione post-sisma.



2015

D. Calanca, *Il Mausoleo ai Caduti in Guerra di San Felice sul Panaro*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 288 ill. ISBN 978-88-98167-135

Abstract

Il volume descrive il grande Mausoleo ai Caduti eretto otto anni dopo la fine della Grande Guerra nel piccolo centro abitato della Bassa pianura modenese. Vengono dapprima indagate le ragioni storiche della sua ideazione, successivamente ci si sofferma sulle trasformazioni intervenute nei decenni a seguire, dopo una prima inaugurazione nel 1926 e il definitivo riassetto a Mausoleo, datato 1934, con la traslazione delle salme di Caduti provenienti da tutta Italia. La ricerca storica chiarisce gli interrogativi che derivano dalla presenza, a San Felice sul Panaro, del più grande Mausoleo isolato, eretto al di fuori delle 17 provincie di guerra dove si combatté il Primo Conflitto Mondiale. A corredo del testo 54 figure a colori e in bianco e nero, 19 immagini fuori testo, 41 tavole di rilievo geometrico e materico dell'edificio, 48 tabelle e schemi, 5 tavole sinottiche, 25 documenti trascritti e numerosi altri trattati in nota.



2015

D. Calanca, *Linee metodologiche per un progetto di ricerca sulle imprese agricole allodiali e camerali del ducato Austro-Estense*, in *Quaderni della Bassa Modenese*, n.67, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 8 ill. ISSN 0394-7513

Abstract

Con la ricerca proposta ci si prefigge di individuare, analizzare e catalogare i beni immobili che siano stati realizzati ex novo a partire dalla Restaurazione del Ducato, col ritorno al potere del ramo cadetto d'Austria d'Este, o la cui trasformazione, da preesistenze, sia attribuibile a tale periodo e sia ancora oggi leggibile con relativa chiarezza. I predetti immobili possono essere distinti nelle seguenti categorie: allodiali, camerali ed ecclesiastici (questi ultimi se provenienti da soppressioni incame-

rate nel periodo austro-estense o napoleonico e confluite successivamente nelle disponibilità imprenditoriali degli stessi duchi della Restaurazione modenese), per uso pubblico o privato.

2014

D. Calanca e M. Calzolari, a cura di, *Chiese di San Felice sul Panaro, vol. 3: Chiesa del Mulino, Oratorio di Santa Croce, edifici chiusi al culto o scomparsi (1271-2012)*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 288 ill. ISBN 978-88-98167-128

Abstract

Il volume esamina le testimonianze archivistiche e architettoniche di otto edifici di culto pubblici documentati nel territorio di San Felice sul Panaro dal Tardo Medioevo ad oggi. Viene inoltre prodotta una inedita documentazione archivistica sulle vicende edilizie delle singole chiese prese in esame. L'opera si conclude con la messa a sistema dei dati topografici, urbanistici, costruttivi e tipologici raccolti nell'intera trilogia, sotto forma di nuovi e inediti schemi.

All'interno:

D. Calanca, M. Calzolari, *Premessa*, pp. 13-16;
D. Calanca, *Oratorio della Beata Vergine del Rosario in San Felice sul Panaro. Rilievo e considerazioni architettoniche*, pp.137-142;
D. Calanca, M. Calzolari, G. Martinelli Braglia, *Profili analitici per una storia comparata delle chiese sanfeliciane. Considerazioni topografiche e urbanistiche. Considerazioni costruttive e tipologiche. Considerazioni sulle dediche degli altari e gli adeguamenti liturgici*, pp. 239-274.

2014

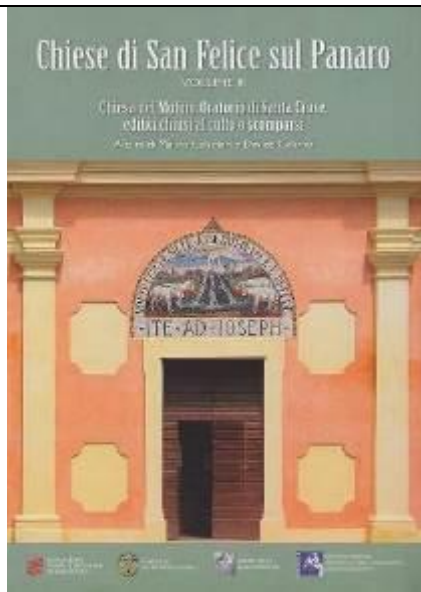
D. Calanca e M. Calzolari, a cura di, *Chiese di San Felice sul Panaro, vol. 2: Le chiese parrocchiali di Rivara e di S. Biagio in Padule*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 288 ill. ISBN 978-88-98167-104

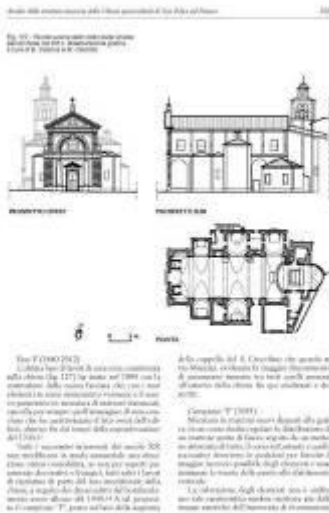
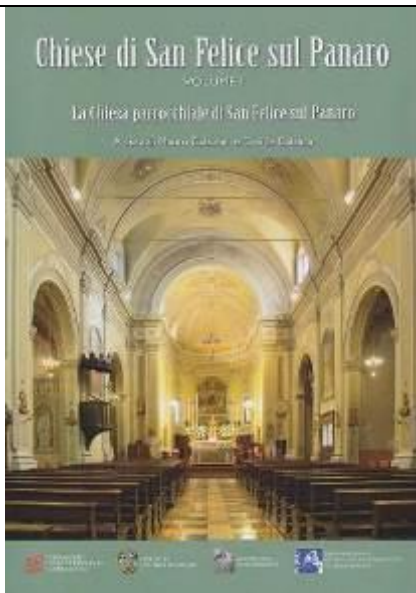
Abstract

Il volume, secondo del progetto sulle Chiese di San Felice sul Panaro, prende in esame le chiese parrocchiali delle "frazioni" del territorio comunale sanfeliciano, ossia Rivara e San Biagio in Padule. Anche in questo lavoro si è congiunta l'indagine archivistica all'osservazione delle strutture edilizie esistenti, al fine di delineare un profilo storico, architettonico e artistico degli edifici di culto che rappresentano il polo religioso e aggregativo nonché l'elemento identitario di due vivaci comunità della Bassa Modenese.

All'interno:

D. Calanca, M. Calzolari, *Premessa*, pp. 13-16;
D. Calanca, *La Chiesa parrocchiale di Rivara dal 1957 al 2012. Sopravvivenza della fabbrica nell'era delle vendite dei Benefici parrocchiali*, pp. 93-134.





2014

D. Calanca e M. Calzolari, a cura di, *Chiese di San Felice sul Panaro, vol. 1: La chiesa parrocchiale di San Felice Vescovo Martire. L'edificio dal 1417 al 2012*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 288 ill. ISBN 978-88-98167-098

Abstract

Il volume esamina le trasformazioni edilizie della Chiesa parrocchiale di San Felice sul Panaro, nella Bassa Modenese, dal 1417 al 2012, anno in cui è stato quasi completamente distrutto dal terremoto. La ricerca si basa sia sullo spoglio sistematico di una ricca documentazione archivistica, perlopiù inedita, sia sull'analisi della stratigrafia muraria: ciò che ha consentito di ricostruire le diverse fasi dell'edificio di culto dal XV secolo ad oggi.

All'interno:

- D. Calanca, M. Calzolari, *Premessa e criteri di trascrizione dei documenti*, pp. 19-22;
- D. Calanca, *Introduzione: per una lettura dell'edificio della Chiesa parrocchiale*, pp. 23-26;
- D. Calanca, *La Chiesa parrocchiale di San Felice dal 1701 al 2012. Vita dell'edificio tra crisi economiche, guerre e secolarizzazione*, pp. 109-198;
- D. Calanca, M. Calzolari, F. Foroni, *Analisi delle strutture murarie della Chiesa parrocchiale di San Felice sul Panaro*, pp. 257-276;
- D. Calanca, M. Calzolari, *La Chiesa parrocchiale di San Felice sul Panaro: osservazioni conclusive e prospettive di ricerca*, 277-278.



2013

D. Calanca, *MIRANDOLA 1861-2011 Storia vista dell'urbanistica mirandolese nei primi 150 anni di Unità d'Italia*, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 240 ill. ISBN 978-88-98167-081

Abstract

Nella secolare storia comunitaria di una città esistono epoche nelle quali è possibile congelare temporaneamente un'istantanea e, presentandola per categorie, trarne alcune considerazioni rispetto ai modi e ai tipi di convivenza che sono stati costruiti e tramandati fino a quel dato momento. Queste epoche possono essere evenemenzialmente circoscritte da ricorrenze, come nel caso del centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia, ma possono essere meglio ricordate sotto forma di spartiacque, tra un prima e un dopo, per eventi più tristemente noti, come il sisma che ha colpito Mirandola e tutta la bassa pianura emiliana soltanto un anno dopo la festosa ricorrenza nazionale.

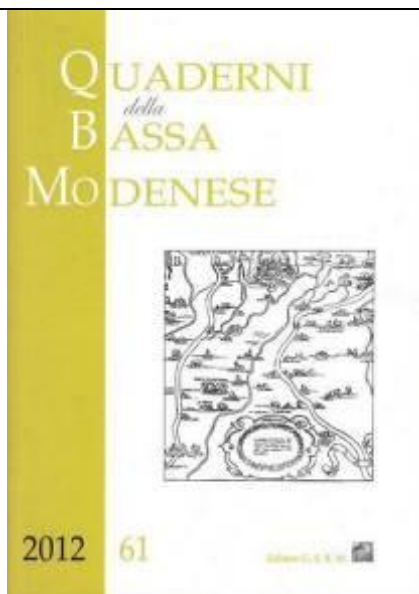


Fig. 1 - Una stanza dell'allestimento con le sale delle esposizioni dell'Ufficio del Piano Urbanistico, della mostra e dell'ufficio di gestione.



Fig. 2 - Riproduzione di alcuni dei pannelli che compongono il progetto espositivo.

2012

D. Calanca, *MIRANDOLA 1861-2011 Trasformazioni urbane e urbanistiche di una capitale del Rinascimento, nei primi 150 anni dell'Unità d'Italia*, in *Notiziario, Quaderni della Bassa Modenese*, n. 61, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 6 ill. ISSN 0394-7513

Abstract

L'articolo testimonia del lavoro di ricerca che ha portato all'allestimento e all'inaugurazione della mostra sulle trasformazioni della città di Mirandola, aperta nella Galleria Nuova del Castello dei Pico dal 26 marzo al 26 giugno 2011. Corredata da 47 pannelli che raccontano le trasformazioni suddivise in 22 macro aree tematiche, la mostra propone al pubblico, tra immagini, disegni e schemi 540 materiali, di cui 388 inediti.



2011

AA.VV., *Villa della Regina, Il concorso per la nuova manica di accoglienza*, Umberto Allemandi & C., Torino. Progetto presentato a p. 128. ISBN 978-88-42220-022

Abstract

Il Concorso Internazionale di Idee per Villa della Regina a Torino, bandito dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte è stato occasione di grande partecipazione. I progetti pervenuti sono stati oltre duecento e alta è stata la qualità dell'elaborazione architettonica: il numero di progettisti coinvolti, provenienti da Italia, Spagna, Francia, Olanda, Finlandia, Romania, testimonia il grande interesse suscitato dalla competizione. Il volume raccoglie la documentazione di tutti i progetti presentati che rappresentano diversi possibili approcci al tema del rapporto tra nuovo e preesistenza architettonica e mettono in rilievo i molteplici caratteri di identità della Villa della Regina.

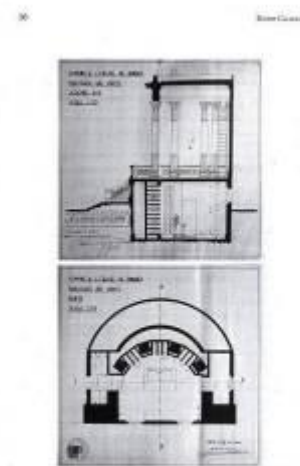


Fig. 5 - Vista di un affresco murale alla sinistra dell'Ufficio per la distribuzione delle sale durante il 4 maggio 1910 in Piazza per il quale una dei Commissionari per lo Ordine di Carlo. La dipinta è del 17° secolo e a cura del Gruppo di Ricerca. Il dipinto rappresenta la stanza per la distribuzione delle sale del 17° secolo (c. 1700, cm. 100).

2006

D. Calanca, *Ad essi la luce perpetua. Il Monumento ai Caduti di San Felice sul Panaro*, in AA.VV., *Quaderni della Bassa Modenese*, n. 49, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 16 ill. ISSN 0394-7513

Abstract

L'articolo rende noti al pubblico i primi, inediti, risultati degli studi effettuati sull'immobile, formalmente complesso e, sotto certi versi, ancora oggi sperimentale per via dei materiali impiegati e delle soluzioni tecniche adottate. Tramite rilievi diretti e fonti storiche indirette si sono poste le basi per raccontare un pezzo di storia paesana che viene svelata per la trasmissione ai posteri dei valori patriottici che ne hanno determinato l'edificazione.



2006

AA.VV., *Proiezioni sospese di architettura*, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Modena, Modena. Progetto presentato a pp. 27-28.

Abstract

La settima mostra delle tesi di laurea, dedicata ai laureandi del triennio 2003-2006, dimostra che l'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Modena riconosca la valenza culturale del lavoro svolto nell'arco degli studi universitari come parte integrante del processo formativo di un architetto. L'offrire una pubblica vetrina, a giovani progettisti, è un'occasione sicuramente rara, in un Paese come l'Italia dove i concorsi di architettura hanno difficoltà ad imporsi, a differenza di quanto accade in Europa e nel mondo.

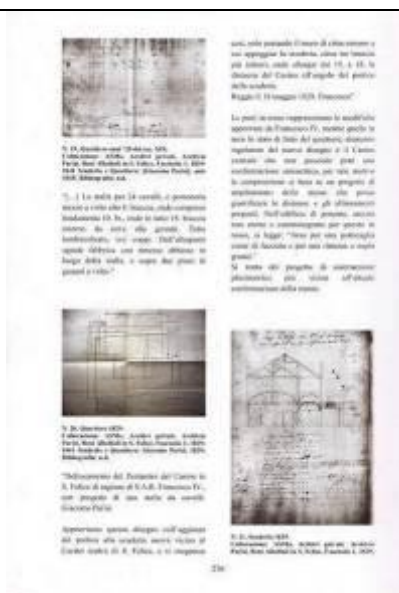
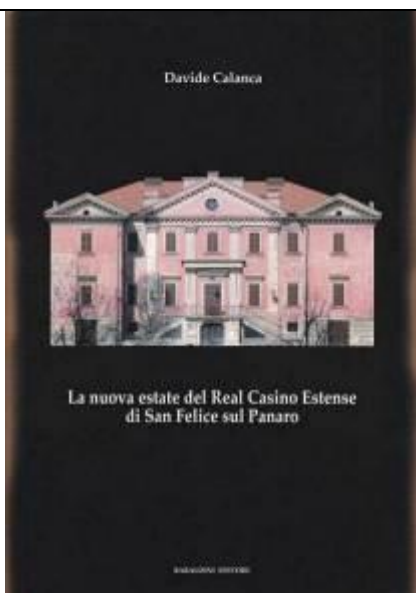


2005

D. Calanca, *Indagini storiche ed architettoniche per un progetto di restauro del Real Casino Estense di San Felice sul Panaro*, in AA.VV., *Quaderni della Bassa Modenese*, n. 47, Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo), pp. 10 ill. ISSN 0394-7513

Abstract

A partire dal 2003 il Casino di Caccia austro estense di San Felice, oggi meglio conosciuto come "Villa Ferri", è stato oggetto di uno studio che ha coinvolto vari ambiti di ricerca al fine di individuare nuove e future prospettive di utilizzo dell'edificio e della corte superstita, i quali si presentano in stato di preoccupante degrado in virtù dell'odierno abbandono. L'articolo va a indagare alcuni miti che nel tempo si sono consolidati e possono essere tranquillamente sfatati, riportando l'attenzione sull'importanza dell'immobile per la comprensione della vita nelle residenze austro estensi.

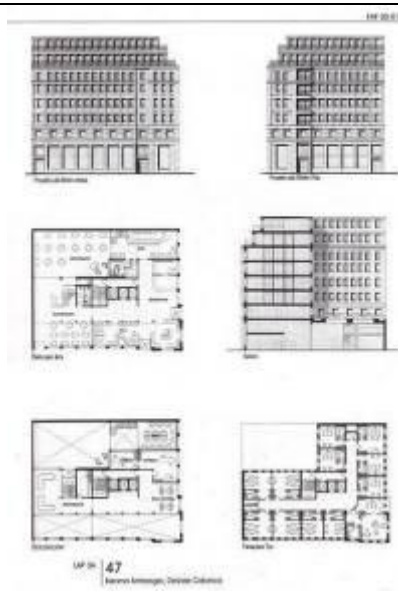


2004

D. Calanca, *La nuova estate del Real Casino Estense di San Felice sul Panaro*, Baraldini Editore, Finale Emilia (Mo), pp. 315 ill. + XII tavole estraibili. SBN ITICCU\LO1\1007683

Abstract

Il volume cerca di dimostrare che non è sempre necessario congelare un manufatto di particolare interesse storico-artistico per assicurarne la fruizione dei posteri. Esistono contesti antropologici che non sarebbero in grado di sostenere una simile proposta, anche economicamente o gestionalmente. Il fatto che tale oggetto sia considerato un unicum culturale non basta a renderlo museo di sé stesso: occorrono funzioni compatibili con l'assetto non storicizzato (ripulito cioè dagli interventi incongrui) per riportare a "nuova estate" l'ex Real Casino Estense del Bosco della Saliceta.

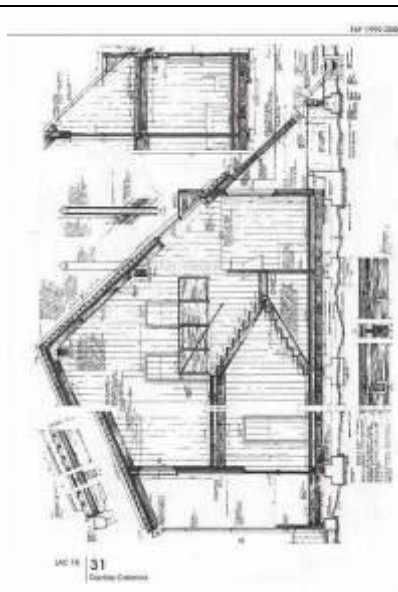


2001

AA.VV., *Annuario della didattica della Facoltà di architettura Biagio Rossetti, 2000-2001*, 3 progetti pubblicati su una selezione di 45 dell'intero dipartimento, Università degli Studi di Ferrara, TLA Editrice, Ferrara.

Abstract

Dopo la prima, sperimentale uscita dell'annuario 1999-2000, si è ampliata la gamma degli argomenti trattati: alla sezione dedicata ai corsi se ne aggiunge una relativa alle tesi di laurea. Si è inoltre dato conto dei numerosi eventi culturali che hanno luogo in facoltà e che vedono coinvolti, in seminari e conferenze, alcuni tra i più interessanti protagonisti dell'architettura nazionale e internazionale. Nella sezione finale sono poi ospitati contributi differenti: dall'attività di Dottorato, al nucleo di progettazione di palazzo Tassoni, fino ad alcune riflessioni sulla ricerca nell'area tecnologica.



2000

AA.VV., *Annuario della didattica della Facoltà di architettura Biagio Rossetti, 1999-2000*, 6 progetti pubblicati su una selezione di 45 dell'intero dipartimento, Università degli Studi di Ferrara, TLA Editrice, Ferrara.

Abstract

Il volume raccoglie nella parte iniziale un campione di lavori svolti all'interno di corsi e laboratori appartenenti a diverse aree del dipartimento. In appendice, trovano posto alcuni brevi saggi prodotti dai docenti in risposta alla necessità di ragionare sul senso della didattica architettonica nella scuola del XXI secolo.

in corso di preparazione

- *Benefici, Enfiteusi, Censi e Legati della Parrocchia di San Felice v. m. dalla fine del secolo XVIII ai giorni nostri*, in *Quaderni della Bassa Modenese*, (n. da attribuire), Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro (Mo);
- *La corte ritrovata, storia di un restauro rurale a scala urbana*, Effebi - Baraldini Editore, Finale Emilia (Mo).